

# Afflussi turistici: Padova “maglia nera” del Veneto

## ECONOMIA

**PADOVA** In questa situazione è poi difficile pensare ad un allungamento della stagione turistica estiva: ad oggi, il 78% degli esercizi interpellati valuta un'occupazione delle camere sotto il 20% nel mese di settembre. Ingenti le ripercussioni attese in termini di fatturato: il 75% delle strutture ricettive intervistate prevede nel 2020 un calo superiore al 40%. Rimane tuttavia un cauto ottimismo per la ripresa del settore, con oltre l'80% degli esercizi ricettivi che ritiene di ritornare entro un paio d'anni ai livelli di fatturato del 2019. Chiaramente, si tratta di valutazioni legate al superamento della pandemia da covid-19. A livello territoriale, sarà il bellunese il territorio meno colpito, mentre le difficoltà maggiori si registrano nelle province di Treviso, Padova e Verona. Nel veneziano è atteso un buon numero di prenotazioni per agosto, ma non basterà a salvare la stagione.

«Purtroppo la scarsa presenza dei turisti stranieri sta cau-

sando pesanti ripercussioni alle strutture ricettive, accorciando notevolmente la stagione turistica estiva - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - e solo agosto, alla fine, potrebbe registrare risultati accettabili. La sfida del 2020 per gli esercizi ricettivi del Veneto è quella di intercettare una nuova clientela italiana e cercare di fidelizzarla. Lo stop forzato di quest'anno - continua Ferrarelli - deve però essere l'occasione per rilanciare l'offerta turistica 2021, puntando su qualità e sostenibilità, tenendo presente che l'attenzione alla sicurezza sanitaria potrebbe essere un valore in più anche nei prossimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FERRARELLI, PRESIDENTE  
DI **THINK TANK**:**  
«LA SFIDA È QUELLA  
DI INTERCETTARE  
LA NUOVA CLIENTELA  
TUTTA ITALIANA»